

ATTO N. DD 350 DEL 18/12/2025

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI AREA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RISORSE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DISMISSIONE DI BENI MOBILI E AGGIORNAMENTO DELL'INVENTARIO. CESSIONE BENI CON UTILITA' FRUIBILE DA ALTRI SOGGETTI.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visti:

- la L.R. 23/12/2011, n. 23 e ss.mm.ii., recante *“Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente”*, che con decorrenza dal 1 gennaio 2012 istituisce l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR);
- lo Statuto dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e ss.mm.ii;
- il *Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi*, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 72 del 18 luglio 2022, di ridefinizione della macro struttura organizzativa dell'Agenzia, così come modificata dalla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 74 del 26 luglio 2023;
- la determinazione n. 200 del 29 agosto 2023, con la quale il Direttore ha approvato il nuovo funzionigramma dell'Agenzia;
- la determinazione n. 202 del 29 agosto 2023, con la quale il Direttore dell'Agenzia ha conferito alla scrivente l'incarico di dirigente dell'Area Amministrazione e Gestione Risorse, a far data dal 1' settembre 2023;
- l'art. 183, commi 7 e 9 del T.U. n. 267/2000 ordinamento degli EE.LL.;
- il *Regolamento di contabilità*, approvato con deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 64 del 15 dicembre 2025;
- la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 42 del 29/09/2025 di Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 125 del 18 dicembre 2024 di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 e successive variazioni;
- la determinazione del Direttore n. 5 dell'8 gennaio 2025, *“Approvazione del Piano Esecutivo di gestione 2025-2027 – Assegnazione risorse finanziarie”*;
- la determinazione n. 26 del 31 gennaio 2025, *“Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)”*;

presso atto che il Consiglio d'Ambito, con deliberazione n. 4 del 14 aprile 2015, relativo all'approvazione del macro-organigramma e del funzionigramma dell'Agenzia, ha



previsto, oltre alla sede centrale di Bologna, n. 2 articolazioni territoriali:

- “Emilia Ovest”, con funzioni di presidio dei territori provinciali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, con sede operativa a Piacenza, Via Taverna 74/A;
- “Romagna”, con funzioni di presidio dei territori provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, con sede operativa a Forlì, presso i locali dell'ex ATO siti in Forlì - Piazza Morgagni n. 2;

richiamato il contratto di locazione stipulato il giorno 01.01.2020 con l'ASP “Città di Piacenza”, relativamente ai locali dell'articolazione territoriale “Emilia Ovest”, siti in Piacenza (PC), Via Taverna, n. 74/A, avente durata di anni sei, rinnovabile per ulteriori sei anni;

considerato che con Prot. 22/10/2024.0011097.E. l'ASP “Città di Piacenza” ha comunicato ad ATERSIR il diniego a rinnovare il contratto di locazione per il periodo dal 01.01.2026 al 31.12.2031;

preso atto dell'esplicita volontà dell'Agenzia di razionalizzazione, come evidenziato nel succitato Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028, in particolare al punto 3.2.3;

rilevata la necessità di ottimizzare e ridimensionare la superficie degli uffici, in rapporto al personale ivi destinato, individuando nuovi locali atti ad accogliere l'articolazione territoriale “Emilia Ovest”;

attesa pertanto la necessità di dismettere arredi (in Allegato) e complementi attualmente presenti nei locali in conduzione, non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Agenzia, che conservano comunque un'utilità fruibile da altri soggetti;

richiamati:

- la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 10/2000 che all'art. 4, co. 3 stabilisce che *i beni mobili dichiarati fuori uso possono essere alienati o permutati. Possono altresì essere ceduti gratuitamente ad istituzioni, enti pubblici, persone giuridiche o associazioni operanti nel territorio regionale senza finalità di lucro. Tali disposizioni si applicano anche agli enti pubblici dipendenti dalla Regione o da essa istituiti, secondo i propri regolamenti o, in mancanza degli stessi, secondo le disposizioni in vigore per la Regione;*
- il Capo VIII, art. 39 “Inventari” del succitato *Regolamento di contabilità* e l’Inventario dei beni, conservato agli atti dell’Agenzia;

considerato che l’analisi della reale inservibilità dei beni, ai fini della dichiarazione di fuori uso, deriva dalla valutazione delle ragioni di convenienza economica e analisi costi/benefici;

preso atto che la Dirigenza ha provveduto all’attività di verifica dei beni mobili riportati nell’elenco allegato alla presente;

dato atto che i beni in parola risultano completamente ammortizzati e hanno quindi valore zero in patrimonio;



considerato ammissibile e da incentivare la cessione di beni ammortizzati nel caso in cui pur non essendo possibile attribuire alcun valore al bene ceduto, ciò consenta comunque all'Agenzia un risparmio per le attività di smaltimento;

valutata la possibilità di cedere a titolo gratuito i beni posti fuori uso ad enti pubblici, istituzioni, associazioni e/o strutture di pubblica utilità al fine di ridurre l'impatto ambientale e in piena coerenza con i principi di riuso e di economia circolare, volendo ridurre gli oneri di facchinaggio, smaltimento conseguenti al relativo e integrale avvio in discarica e nel rispetto dell'interesse pubblico;

richiamati i prott. 1566 del 17/02/2025 e 2236 del 04/03/2025, rispettivamente a CRI Comitato di Piacenza e ASP "Città di Piacenza", di proposta di cessione gratuita di beni mobili e riscontrato che tali richieste non hanno ottenuto il favore atteso;

considerato che, a seguito dei colloqui intercorsi, la Provincia di Piacenza e in particolare, il Comune di Cerignale hanno manifestato la volontà di acquisire i beni che l'Agenzia avrebbe altrimenti dovuto smaltire;

dato atto che il Comune di Cerignale, appartenente all'Unione Montana Valli Trebbia e Luretta, provvederà a sua volta a destinare tali beni ad altre piccole realtà o, comunque, ad enti locali della medesima Unione;

ritenuto, quindi, in ottemperanza al principio di buon andamento dell'azione amministrativa e di incentivazione di azioni ispirate all'efficacia, all'efficienza ed all'economicità, accogliere la richiesta degli enti su indicati, di ottenimento di beni come da Allegato, a seguito di procedura di dismissione;

precisato che

- sarà a carico degli interessati l'onere del trasloco e del trasporto dei beni, ceduti allo stato di fatto;
- gli enti destinatari non potranno riutilizzare a scopo di lucro i beni immobili in parola;
- l'Agenzia è esonerata da qualsiasi responsabilità in ordine alla successiva distruzione dei beni;

considerato che i beni elencati in Allegato verranno ceduti gratuitamente agli enti locali sopra individuati e, per le motivazioni meglio esplicitate in premessa, gli stessi saranno conseguentemente cancellati dai registri dei cespiti dell'Agenzia;

ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di attestarne la regolarità e la correttezza ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di dichiarare fuori uso i cespiti elencati in Allegato;
2. di trasferire i beni di cui all'allegato agli enti locali sopra individuati, per le motivazioni esposte in premessa;
3. di procedere alla cancellazione dagli appositi registri dei cespiti dei medesimi beni,



risultati completamente ammortizzati;

4. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico dell'Agenzia;
5. di attestare la regolarità e correttezza amministrativa del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti conseguenti.

AREA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE RISORSE

IL RESPONSABILE DI AREA

Firmato digitalmente
Ifigenia Leone



Si dichiara che sono parte integrante del presente atto gli allegati riportati a seguire¹, archiviati come file separati dal testo della proposta sopra riportato:

1. Allegato_1_Piacenza_Beni.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta la proposta